

# LA PESCA NON È PIÙ MIRACOLOSA

**L'eccessivo sfruttamento dei mari del Nord Atlantico ha ridotto notevolmente la pescosità di quelle acque, un tempo ricchissime di pesce — Una campagna per allertare l'Europa sul pericolo di esaurire le grandi riserve ittiche — La CEE invitata a rispettare le quote assegnate.**

Per il Canada, l'oceano è una frontiera, anzi, tre frontiere, se si considerano i tre mari — Atlantico, Pacifico e Artico, — dai quali il Paese è lambito in un abbraccio che, per l'importanza che riveste, potremmo a buona ragione definire 'vitale'. E al mare i canadesi hanno sempre guardato con amore misto ad un alto senso di rispetto, indubbiamente determinato anche dalle immense ricchezze che l'oceano racchiude. Una di queste è senza dubbio la pescosità delle sue acque, che alimenta una delle più fiorenti industrie mondiali. Un'industria che, però, l'avidità degli uomini rischia di impoverire se non verranno subito adottate misure in grado di preservarla negli anni a venire.

Quando, nel 1497, il grande esploratore italiano, Giovanni Caboto, costeggiando l'America del Nord, giunse ai grandi Banchi di Terranova, egli stesso annotò con meraviglia di trovarsi in un mare talmente ricco di pesci che bastava gettare in acqua un panierino per ritrarlo su pieno. La voce si sparse rapidamente e la pescosità di quelle zone fu ben presto nota in tutta l'Europa, che mandò i primi pescherecci a solcare quei mari in lungo e largo periodicamente, dando vita anche a piccoli villaggi



Grosso peschereccio straniero nel Nord Atlantico.

Pescatori tirano a bordo le reti cariche.



sulla costa. Il bottino sembrava inesauribile ed andò sempre più aumentando, fino agli anni sessanta, quando arrivarono le grandi flotte, soprattutto russe e giapponesi, attrezzate per la lavorazione del pesce e munite di enormi celle frigorifere. Fino ad allora, la difficoltà della conservazione, che veniva fatta per essiccazione sotto sale — chi non rimpiange la bontà del baccalà di una volta! — poneva dei limiti alla quantità, ma con l'avvento dei congelatori, le navi, sempre più numerose, avevano aumentato di gran lunga la loro capacità, e la loro rapacità non sembrava avere freni di sorta. Verso la metà degli anni settanta, le riserve di pesce dei Grandi Banchi erano ridotte al minimo ed era evidente che andando avanti di questo passo si sarebbero presto esaurite.

Il Canada, la cui economia nella regione atlantica è incentrata per buona parte sulla pesca — circa 30.000 pescherecci, più di 890 industrie per la lavorazione del pesce che occupano 30.000 persone in 1.300 comunità ripartite nelle cinque province orientali — cominciò a preoccuparsi seriamente dell'eccessivo sfruttamento dei suoi

Foto: Provincial Airlines

Foto: NFB Phototheque ONF